Carcere di Castrovillari, pronta la nuova biblioteca

DI FRANCESCA BLOISE

Giovedì alle 9 e 30 bella casa circondariale del Pollino la manifestazione "Si va in biblioteca" realizzata in collaborazione con l'associazione "Soroptimist International Italia".

La casa circondariale di Castrovillari, diretta da Maria Luisa Mendicino, inaugura la nuova biblioteca della sezione femminile e maschile.
L'appuntamento è per giovedì alle 9 e 30 per la manifestazione "Si va in biblioteca" realizzata in collaborazione con l'associazione "Soroptimist International Italia", con sede a Cosenza. Un'iniziativa che porta più libri in carcere con un progetto che si inserisce nell'ambito delle attività promosse dal protocollo d'intesa siglato tra l'associazione ed il Ministero della Giustizia ed il dipartimento amministrazione penitenziaria.
Ospite della manifestazione, la presidente nazionale dell'associazione "Soroptimist International Italia", Patrizia Salmoiraghi.
La casa circondariale di Castrovillari non è nuova ad eventi di questo tipo che vede, per un giorno, aprire le porte del carcere del Pollino per appuntamenti che sono volti al riscatto sociale e culturale dei detenuti, ma non solo. L'associazione "Soroptimist International Italia" non è, infatti, la prima volta che entra in carcere a Castrovillari. Già lo scorso 11 maggio ha varcato i cancelli della casa circondariale portando ai detenuti il messaggio della prevenzione con il progetto Donna@salute. Per la sezione femminile, sono stati attuati screening al seno e accertamenti clinici realizzati con i medici dell'associazione che è attiva, su tutto il territorio, con progetti in favore della popolazione detenuta femminile.



Ma il carcere è stato anche il luogo dello sport e dell'attività fisica che, in una giornata particolare, come quella della scorsa settimana, ha rappresentato il simbolo di legalità, di riscatto sociale e di reinserimento nella società. Questo il leitmotiv della giornata in cui alla presenza del campione di pallanuoto Amaurys Pérez è stato inaugurato il campetto da calcio proprio tra le mura della casa circondariale. Una giornata densa di emozioni, sia per i detenuti, che per gli organizzatori che per noi della stampa come sicuramente lo sarà la giornata di giovedì.

È attraverso progetti come questi che si deve puntare al reinserimento nella società di chi ha sbagliato che non per questo deve essere condannato per l'eternità. Solo dei connubi virtuosi come, ad esempio con la cultura e la lettura, in questo caso o come è stato per la scorsa settimana con il mondo dello sport e dell'associazionismo, può veicolare dei messaggi forti come quello che passa attraverso il rispetto delle norme e l'apertura delle porte di un carcere così come più volte ha fatto la città di Castrovillari nei confronti questa realtà.